

DENOMINAZIONE AZIONE

5.1.1 – interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	209.654.157,59
--	----------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	5. Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi			
Priorità di investimento	5.b Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi			
Obiettivo specifico	5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera			
Target finanziario intermedio dell'Obiettivo Tematico (2018)	43.000.000,00			
Target indicatori output (2018)	5.1.1	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro il rischio idrogeologico	n.	900
Settore di intervento	085. Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture "verdi" 087. Misure di adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima quali erosione, incendi, inondazioni, tempeste e siccità, comprese azioni di sensibilizzazione, protezione civile nonché sistemi e infrastrutture per la gestione delle catastrofi 097. Iniziative di sviluppo locale nelle zone urbane e rurali realizzate dalla collettività			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03 Aree rurali (scarsamente popolate)			
Meccanismi territoriali di attuazione	01 Investimento territoriale integrato — urbano		26.103.064,00	
	03 Investimento territoriale integrato — altro		4.758.456,00	
	06 Iniziative di sviluppo locale realizzate dalla collettività		4.000.000,00	
SCHEDA AZIONE				
Condizionalità ex ante	T.05.1. Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico: --Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi: -descrizione di processi, metodologie, metodi e dati non sensibili utilizzati nelle valutazioni nazionali dei rischi, nonché criteri di definizione delle priorità di investimento basati sui rischi la -descrizione di scenari monorischio e multirischio			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	T.05.1. Prevenzione e gestione dei rischi:	3. descrizione di scenari monorischio e multirischio	Redazione del piano di gestione del rischio alluvioni	22/12/2016
Beneficiari	Regione, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni.			
Destinatari	Intera collettività regionale			
Territorio di Riferimento	Territorio regionale			

Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede uso di strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	5.1.1	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro il rischio idrogeologico	N	5.000,00
Articolazione in sub azioni (se prevista) e grado di priorità	<p>Azione A (Prioritaria 90%) Saranno realizzati interventi strutturali di mitigazione del rischio geomorfologico, idraulico e di erosione costiera con progetti volti ad intervenire preferibilmente sulle cause del fenomeno in atto e sulla vulnerabilità degli elementi a rischio.</p> <p>Azione B (10%) La tipologia di azione B riguarda attività pilota volte all'incremento della resilienza delle popolazioni di territori collinari e montani esposte ad elevato rischio idrogeologico.</p>			
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<p>Azione A)*</p> <ul style="list-style-type: none"> Sito a elevata (o alta) criticità idraulica/idrogeologica (classificazione nelle prime due classi di rischio: R4, R3, AA, A) individuato dal PAI o per il quale è stato adottato o è in corso di adozione un atto di modifica a livello di uno dei 107 bacini idrografici della Regione Intervento inserito nel Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo ("DB Rendis"), Validazione dell'intervento da parte della Regione (Dipartimento Regionale dell'Ambiente) o altro soggetto competente secondo le procedure stabilite nel DPCM 28/05/2015 e s.m.i., (adeguatezza progettuale e coerenza con la finalità di mitigazione del rischio idrogeologico)" Livello di progettazione almeno preliminare <p>Azione B)*</p> <ul style="list-style-type: none"> Coerenza con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni Area a elevata (o alta) criticità idraulica/idrogeologica (che includa uno o più siti nelle prime due classi di rischio: R4, R3, AA, A) individuato dal Piano di gestione alluvioni e PAI o per il quale è stato adottato o è in corso di adozione un atto di modifica a livello di uno dei 107 bacini idrografici della Regione Intervento di "area vasta" inserito nel Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo ("DB Rendis") - Validazione dell'intervento da parte della Regione (Dipartimento Regionale dell'Ambiente) o altro soggetto competente secondo le procedure stabilite nel DPCM 28/05/2015 e s.m.i., (adeguatezza progettuale e coerenza con la finalità di mitigazione del rischio idrogeologico)" - Livello di progettazione: studi di fattibilità** <p>*(criteri come da allegato al DPCM 28/05/2015) **criterio da principi guida del PO</p>		
	Criteri di valutazione	<p>Azione A)*</p> <ul style="list-style-type: none"> Urgenza e priorità delle opere in relazione a : <ul style="list-style-type: none"> popolazione a rischio diretto (privilegiando gli interventi con soglia minima di 100 ab.per i rischi di carattere geomorfologico e di 200 per i rischi idraulici. beni a rischio grave frequenza dell'evento quantificazione del danno economico atteso previsione della riduzione del rischio a seguito dell'intervento di mitigazione Grado di priorità regionale definito da parte dell'autorità competente Completamento di interventi già avviati* Esistenza di misure di compensazione e di mitigazione 		

	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di progettazione approvata <p><i>Criteri premiali :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Criterio della cantierabilità e del cronoprogramma • Green Public Procurement • Utilizzo di infrastrutture verdi <p>Azione B)*</p> <ul style="list-style-type: none"> • Urgenza e priorità delle opere in relazione a : <ul style="list-style-type: none"> ○ popolazione a rischio diretto (privilegiando gli interventi con soglia minima di 100 ab.per i rischi di carattere geomorfologico e di 200 per i rischi idraulici. ○ beni a rischio grave ○ frequenza dell'evento ○ quantificazione del danno economico atteso ○ previsione della riduzione del rischio a seguito dell'intervento di mitigazione ○ Grado di priorità regionale definito da parte dell'autorità competente • Completamento di interventi già avviati • Esistenza di misure di compensazione e di mitigazione • Livello di progettazione approvata <p><i>Criteri premiali :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Criterio della cantierabilità e del cronoprogramma • Green Public Procurement • Utilizzo di infrastrutture verdi <p>*(criteri come da allegato al DPCM 28/05/2015)</p>
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	
Tipologia intervento finanziabile	Lavori pubblici e acquisizione di beni e servizi, tra cui la realizzazione interventi strutturali di mitigazione del rischio geomorfologico, idraulico, opere di difesa del suolo, del reticolo idrografico e dei territori a rischio (riprofilature dei versanti, inerbimenti, gradonature, piantumazioni, canalette superficiali, fossi di guardia, gabbionate, muri di sostegno, palificazioni, argini di fiumi e torrenti, barriere) e di erosione costiera (barriere frangiflutti, ripascimenti, etc)

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Barresi Rosaria dra@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Collura Giuseppe Giuseppe.collura@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO (elenco non esaustivo)

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
DIRETTIVA	2007/60/CE	23 ottobre 2007	relativa alla valutazione e alla

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
			gestione dei rischi di alluvioni
DECRETO LEGISLATIVO	49	23 febbraio 2010	Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.
Legge	365	11 dicembre 2000	Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile”
D.LGS	152	3 aprile 2006	Norme in materia ambientale” (di recepimento, tra l’altro, della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE)
DPCM		28 maggio 2015	recante le norme per la “Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico